



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI  
*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

M.A.S.E.  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
*va@pec.mite.gov.it*

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
*COMPNIEC@pec.mite.gov.it*

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
*agricoltura@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO TERRITORIALE  
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI  
*cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO  
*sabap-ss@pec.cultura.gov.it*

E, P.C.  
DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA  
*eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it*

COMUNE DI PLOAGHE  
*comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it*

COMUNE DI CODRONGIANOS  
*protocollo@pec.comunecodrongianos.it*

**Oggetto: POS. 595/24 – [ID: 10871] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel comune di Ploaghe (SS) con potenza massima di picco 32,78 MWp e potenza massima di immissione 30,67 MW, delle relative opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune di Ploaghe e Codrongianos (SS) e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area. Proponente: INE PLOAGHE S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 4768 del 12.02.2024 (acquisita al prot. n. 7693 del 13.02.2024), seppur oltre il termine indicato a causa della complessità tecnica dell'intervento, del pressante carico di lavoro in capo all'Ufficio (determinato anche dall'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e della grave carenza di personale più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, vista la documentazione progettuale



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo indicato nella nota citata, per quanto di competenza ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

Secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali, l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico, denominato "Ploaghe", della potenza di picco di 32,78 MWp e in immissione di 30,67 MWac, in località "Ispinele – Loc. Lattoriguso – Loc. Laddiarzu", su un'area di circa 52,70 ettari (superficie utile all'impianto agrivoltaico) nel Comune di Ploaghe, in Provincia di Sassari.

Il sito prescelto per la realizzazione della centrale fotovoltaica dista circa 2 km a Est dal centro abitato di Ploaghe e circa 8 km a Est da Codrongianos. Si estende su un'area ad uso agricolo ubicata circa 1 km a Sud della Strada Statale 672 Sassari-Tempio e circa 1,7 Km a Nord rispetto alla Strada Statale 729 Sassari-Olbia. I lotti sono accessibili mediante viabilità poderali collegata alla SS 672.

Il contesto conserva ancora in prevalenza l'originario carattere rurale, caratterizzato da appezzamenti di terreno di dimensioni variabili e irregolari, recintati da muretti a secco in pietra. I terreni, ad andamento collinare (posti ad altitudine compresa tra i 310 m e i 460 m s.l.m.), sono caratterizzati da copertura vegetale erbacea intervallata da formazioni arbustive e arboree spontanee, concentrate talvolta in raggruppamenti sparsi o linearmente lungo i confini poderali. Attualmente i terreni interessati sono destinati all'allevamento ovino. L'intera zona è ricca di emergenze archeologiche.

Dall'elaborato "AF\_GEO\_R07\_Relazione\_Agrivoltaica" (pag. 19) si apprende che *"i terreni presenti nell'area circostante quella in cui è previsto l'impianto fotovoltaico sono prevalentemente costituiti da pascoli e da incolti che presentano una ampia varietà di specie erbacee spontanee. Tra le specie seminabili si riscontra invece predominanza di colture graminacee. Non sono stati individuati appezzamenti coltivati a vigneto ed olivo o altri fruttiferi in genere. L'allevamento di bestiame è ben diffuso, su queste aree si riscontrano allevamenti ovini della razza sarda, principalmente a stabulazione fissa. Si riscontrano nelle aree limitrofe a quelle oggetto di intervento formazioni boschive, prevedendone salvaguardia e la valorizzazione; in ogni caso nelle aree dove andrà a sorgere il campo fotovoltaico sono presenti alcune formazioni di sughere, lecci e arbusti autoctoni; tali formazioni verranno preservate"*.

Secondo progetto ("AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica", pagg. 3 e ss.; "AF\_D07\_Planimetria\_generale\_impianto") l'impianto, in grado di generare una potenza pari a 32,779 MWp, sarà suddiviso in 3 campi (Nord, Ovest, Sud) dislocati tra loro ad una distanza minima di circa 300 m e massima di circa 700 m. Lo stesso sarà costituito da: 48.924 moduli fotovoltaici bifacciali montati su strutture metalliche fisse, suddivisi in stringhe da 27 pannelli o mezza stringa da 14/13 pannelli, aventi una potenza di 670 W; cabine elettriche di campo/inverter; cabine di raccolta e controllo; magazzini; impianti di illuminazione e di videosorveglianza; cancello di ingresso e recinzioni perimetrali; viabilità interna; fascia di mitigazione; opere di connessione con la rete di distribuzione nazionale.

L'impianto verrà collegato in antenna a 36 kV con un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/220/150 kV della RTN "Codrongianos". Il cavidotto di connessione a 36 kV si svilupperà per circa 6,68 km e percorrerà per tutto il suo sviluppo la viabilità esistente.

Il progetto agronomico associato all'impianto fotovoltaico consiste nella coltivazione di erbai e prati pascolo naturali con messa a dimora di piante erbacee poliennali spontanee adatte all'utilizzo zootecnico (cfr. "AF\_GEO\_R07\_Relazione\_Agrivoltaica", pag. 29).

La viabilità interna all'impianto agrivoltaico sarà costituita da una strada secondaria perimetrale, interna alla recinzione, e da una principale che attraverserà trasversalmente tutte le aree a servizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

dei blocchi cabine. Dal punto di vista strutturale, consiste in un “*piano viabile, in misto di cava per uno spessore di 10 – pezzatura 0-20 mm*” (cfr. “AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica”, pagg. 5-6).

Tra le opere accessorie all'impianto figurano una recinzione perimetrale realizzata con pannelli di rete metallica a maglia sciolta 50 x 50 mm, di altezza di 2 m, rialzata da terra in modo da lasciare uno spazio verticale di 30 cm circa tra terreno e recinzione per permettere il movimento interno-esterno della piccola fauna (cfr. “AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica”, pagg. 4-5).

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in circa 30 anni, si procederà alla rimozione e allo smantellamento dell'impianto e al ripristino dei luoghi alla situazione ante operam (cfr. “AF\_R02\_Piano\_di\_dismissione\_e\_ripristino”; “AF\_R13\_Cronoprogramma\_lavori\_e\_dismissione”).

Secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica (cfr. “AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica”, pagg. 71 e ss.), sono previste misure di mitigazione costituite dalla messa a dimora, lungo tutto lo sviluppo della recinzione perimetrale, di una fascia di specie arboree e arbustive tipiche dei luoghi (piante di *Myrtus communis* L. alternati da alberi di *Quercus suber* L.), avente un'ampiezza complessiva massima di 10 m. Nella realizzazione di tale fascia di mitigazione saranno preservate le piante già presenti prevedendo in tal caso un infittimento con ulteriori specie. Per garantire il buon attecchimento delle piante verranno effettuate delle irrigazioni di soccorso durante i periodi siccitosi e le prime fasi.

Come emerge dalle foto aeree e satellitari, attualmente nell'areale, che conserva una vocazione prevalentemente agricola, non sono presenti impianti di energia da fonte solare. Tuttavia si rileva che, nel corso degli ultimi anni, sono state proposte numerose istanze per la realizzazione di nuovi impianti FER, sia fotovoltaici che eolici, nell'areale in esame.

Si segnala in particolare che, nelle aree immediatamente confinanti a quelle individuate dalla Società Proponente, è stato presentato dalla Atlas Solar 3 s.r.l., nell'ambito di un analogo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9932), un progetto di impianto agrivoltaico avente potenza di 51,52 MW ed un'estensione di circa 64,32 Ha, per il quale si rinvia alle osservazioni di questo Servizio prot. n. 37149 del 02.08.2023 (ns. n. pos. 2217/23).

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi all'intervento in oggetto (ricadente, per quanto riguarda il campo agrivoltaico, in zona urbanistica E del Programma di Fabbricazione del comune di Ploaghe e, con riferimento alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/220/150 kV della RTN “Codrongianos”, in zona D del P.U.C di Codrongianos) si rimanda alle osservazioni del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale di appartenenza prot. n. 12005 del 05.03.2024 (ns. prot. n. 12125 del 06.03.2024).

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (foglio 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall'impianto fotovoltaico rientrano tra le componenti di paesaggio ambientali qualificate come “Aree ad utilizzazione agro-forestale” (più precisamente tra le “culture erbacee specializzate”), di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R., nonché tra le “aree naturali e subnaturali” (“Boschi”), di cui agli artt. 22, 23 e 24 delle N.T.A., come individuate nella relazione paesaggistica (cfr. “AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica”, pagg. 18 e ss.).

A seguito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio scrivente, è emerso che le aree interessate dalle opere in progetto **non risultano, allo stato, assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

**Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), fatte salve le valutazioni sotto descritte degli altri enti competenti.

Come si evince dall'elaborato contenente la verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr. "AF\_V01\_VPIA") e rilevato dal Servizio Pianificazione Paesaggistica ed Urbanistica nella nota sopra citata, l'impianto in esame si trova in prossimità di numerosi beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R., quali "aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale" individuate e tutelate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 47-49 delle N.T.A. del P.P.R., seppure le opere relative al campo agrivoltaico risultino oltre il raggio di tutela dei 100 m vincolato ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle suddette N.T.A. In particolare, per la stretta vicinanza alle opere in progetto, si segnalano i seguenti beni paesaggistici:

- il nuraghe "Martine" identificato con il codice n. 4152 nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari" del P.P.R., coordinate geografiche X:1.482.044, Y:4.503.058, posto in prossimità del Campo Nord;
- il nuraghe "Truvine", identificato con il codice n. 4155 nel suddetto Repertorio, coordinate geografiche X:1.482.370; Y:4.502.242, posto a Sud del campo Nord;
- il nuraghe "Mandras", identificato con il codice n. 4158 nel suddetto Repertorio, coordinate geografiche X:1.481.730, Y:4.501.537, posto tra i campi Sud e Ovest;
- il nuraghe identificato con il codice n. 4159 nel suddetto Repertorio, coordinate geografiche X:1.481.237, Y:4.501.347, posto tra i campi Sud e Ovest;
- il nuraghe "Corvus Migosos", identificato con il codice n. 4160 nel suddetto Repertorio, coordinate geografiche X:1.481.713, Y:4.501.266, posto tra i campi Sud e Ovest;
- la chiesa e il villaggio di Sant'Antonio di Salvenero, identificati con i codici nn. 5655 (coordinate geografiche X:1.475.388; Y:4.500.469) e 10138 (coordinate geografiche X:1.475.336; Y:4.500.475) nel suddetto Repertorio, posti nell'immediata vicinanza della stazione elettrica di Codrongianos.

A riguardo si evidenzia che nella fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, "è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela" ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A.

Si precisa inoltre che i beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett. m) *Zone di interesse archeologico* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii costituirebbero aree non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella a1, punto 12.10 – *Zone di interesse archeologico*).

Pertanto, in ordine alla tutela del patrimonio archeologico, si ritiene opportuno rimandare alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici.

Come risulta nella documentazione trasmessa (cfr. "AF\_GEO\_R07\_Relazione\_Agrivoltaica", pag. 19), nelle aree interessate dal campo fotovoltaico e in quelle limitrofe sono presenti formazioni boschive che si intendono preservare. Sono in ogni caso fatte salve le valutazioni e gli accertamenti di competenza del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari riguardo l'eventuale sussistenza di aree assimilabili a bosco di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) *Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Con riferimento agli interventi ricadenti tra le Componenti di Paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Ambientali “Aree naturali e sub naturali” e “Aree seminaturali”, si comunica sin da ora che nelle stesse, qualora interessate da vegetazione assimilabile a bosco, sarebbero vietati gli *“interventi di modificazione del suolo”* e/o *“che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale”* ai sensi delle norme tecniche di attuazione del P.P.R. ed, in particolare, degli artt. 23 e 26, in applicazione dell’art. 18, comma 4.

I lotti interessati dalla centrale fotovoltaica (individuati catastalmente nel comune di Ploaghe al foglio 23, particelle 24 – 25 – 26 – 53 – 67 – 68 – 69 – 113 – 114 – 116 – 117 – 118 – 120 - 133 – 175 – 370 – 372; 105 – 179 – 180 – 183 – 184; 131 – 132 – 249 – 269, secondo quanto indicato in “AF\_R01\_Relazione\_descrittiva\_ed\_illustrativa”, pag. 9) non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall’esame dell’Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito “Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici”. Sono, comunque, fatte salve le verifiche in capo all’Assessorato regionale dell’agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

Per quanto attiene al cavidotto, si evidenzia che lo stesso ricade parzialmente in aree vincolate paesaggisticamente in quanto interessa la fascia di tutela dei 150 metri dai corsi d’acqua “Mascari”, “Badu Ruiu” e “Badde Josso”, sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c), D.lgs. 42/2004; i suddetti corsi d’acqua risultano inoltre individuati e tipizzati anche tra i beni paesaggistici dell’assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R., “*Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*”, in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs.

Tuttavia lo stesso cavidotto, da realizzarsi in cavo interrato, è da ricomprendersi tra gli interventi di cui all’Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, considerati esenti da autorizzazione paesaggistica qualora *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno”* e *“non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e della concentrazione di beni archeologici nella zona interessata dall’intervento, si ritiene opportuno rimandare alle valutazioni e alle verifiche che la competente Soprintendenza riterrà di effettuare.

In conclusione, alla luce di quanto sopra, si rileva che, allo stato, **le opere relative all’impianto fotovoltaico in progetto non necessitano di autorizzazione ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.** e, pertanto, non si ravvisano procedure afferenti alle competenze istituzionali di questo Servizio.

Tuttavia, allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l’impianto in esame.

Con riferimento alle percezioni delle opere in progetto rispetto alle pubbliche visuali interessate, nella relazione paesaggistica si dichiara che: *“in alcuni punti, sebbene teoricamente sia possibile intravedere l’areale di impianto, di fatto a causa di ostacoli o per via della notevole distanza l’impianto non risulta visibile”* (cfr. “AF\_GEO\_R05\_Relazione\_paesaggistica”, pag. 62). Tuttavia, sulla base dell’esame dei fotoinserti trasmessi, si rileva che l’impianto, seppure parzialmente schermato dalla vegetazione esistente e dalla fascia di mitigazione prevista in progetto, continuerebbe a essere percepibile dalle pubbliche visuali interessate, anche in considerazione della orografia collinare del terreno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Inoltre, occorre porre l'attenzione sull'effetto cumulo generato dalla eventuale realizzazione dell'impianto in esame e di quello proposto da Atlas Solar 3 s.r.l., sopra menzionato, i quali, se autorizzati, risultando per varie porzioni adiacenti e confinanti, andrebbero a costituire un unico campo fotovoltaico avente un'estensione complessiva di circa 117 Ha, con la conseguente trasformazione in chiave industriale del paesaggio agricolo attualmente esistente.

Per concludere, a fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con l'Amministrazione comunale interessata e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

**Il Direttore del Servizio**

*Dott. Antonello Bellu*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.  
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti  
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da  
ANTONELLO BELLU  
08/03/2024 13:42:44